

LaFrecciaWeb

l'informazione al centro

lafrecciaweb@gmail.com

AUTONOMIA E QUALITA' CONVEGNO MARATONA PROMOSSO DA AICQ

Giuseppe Adernò 14 Gennaio 2021



Associazione Italiana Cultura e Qualità

La XII edizione del Convegno Nazionale del Settore Education di AICQ sul tema “**Autonomia del Servizio Scolastico e Qualità Sostenibile – Potenzialità dell’Autonomia Scolastica in era Covid**” ha avuto luogo il 12 gennaio dalle ore 14, alle ore 20,30

Oltre duecento partecipanti hanno seguito l’intensa carrellata d’interventi l’autonomia scolastica è stata esaminata e riletta alla luce della pandemia che ha messo a fuoco una cultura di scuola non ancora adeguata ai principi della qualità.

Dopo i sei interventi dei saluti istituzionali da parte dell'Assessore Regionale all'Istruzione, **Roberto Lagalla**; del Direttore dell'USR, **Stefano Suraniti**; dei presidenti dell'Associazione Cultura e Qualità: **Giovanni Mattana** (nazionale), **Pietro Vitiello** (regionale); **Caterina Pasqualin** (AICQ Education), coordinati dal referente AICQ Sicilia, **Carmelo Diana**, sono intervenuti 10 relatori, moderati dal Prof. **Salvatore La Rosa**, direttore della rivista "Le nuove frontiere della scuola" e presidente regionale AIDU.

La *lectio magistralis* del prof. avv. **Alessandro Pajno** ha percorso il cammino storico dell'autonomia scolastica che scaturisce dagli artt. 32 e 34 della Costituzione, avviata con la Legge 537 del 1993 e definita con l'art. 21 della Legge 59 del 1997 e dal successivo Regolamento del DPR 275 del 1999

La Conferenza Nazionale della Scuola del 30 gennaio 1990, guidata dall'allora Ministro dell'Istruzione, On. Sergio Mattarella, oggi Presidente della Repubblica, ha aperto il "cantiere dell'innovazione scolastica" che si alimenta di autonomia e tende al miglioramento del servizio formativo nella direzione della qualità.

Oggi, ha detto l'avv. Pajno, il "cantiere scuola" appare come cantiere "interrotto" o "abbandonato" e la tanto proclamata autonomia, vive di stenti, soffocata del virus della pandemia che ha prodotto limitazioni delle libertà personali, distanziamento sociale conflitto tra diritti soggettivi e interessi collettivi.

Ancora una volta e ancor meglio l'autonomia è la risposta alle problematiche della scuola, progettando il futuro, ripensando al passato e attivando un'efficace cultura di rete, agevolata dalla tecnologia digitale che sollecita un'effettiva "connessione".

Ha preso quindi la parola **Roberto Ricci** dell'INVALSI, il quale ha indicato l'importanza dei dati di qualità del sistema scolastico, evidenziando come molti studenti, pur superando gli esami di maturità, mantengono il primo livello di competenze che equivale alla terza media.

La riflessione finale che in Olanda, dove le scuole sono efficienti e tecnologiche e la chiusura per la pandemia è stata limitata ad otto settimane, il rendimento scolastico ha subito un grave rallentamento. vien da pensare quali risultati emergeranno dalle prove Invalsi nella scuola italiana con 18 settimane di chiusura e le note carenze strutturali e tecnologiche.

Il panorama dell'INDIRE è stato illustrato da **Paola Nencioni** orientando l'innovazione della DAD verso un cammino di sviluppo che risulta efficace se la leadership del dirigente diventa "intermedia", coinvolgendo la responsabilità dei collaboratori, nel sentirsi tutti "azionisti" nell'impresa cooperativa della scuola.

Secondo **Gioacchino Lavanco** del dipartimento di psicologia dell'Università di Palermo la pandemia ha cancellato l'autonomia rendendo i docenti quasi "dispersi" dietro le slide della didattica a distanza, privi d'iniziativa e quasi "rassegnati" ad un destino di blocco.

La specificità dell'autonomia "agita" anche a seguito dell'organizzazione della scuola durante la pandemia, le modalità messe in atto per superarle, le resistenze al cambiamento sono emerse dagli interventi di **Maurizio**

Miraglia del CIDI; **Maria Paola Iaquinta** dell'osservatorio Dispersione scolastica della I Municipalità di Catania, **Vincenzo Curion** dell'Università Federico II di Napoli; **Maria Franca Intrabartolo** dell'IPSIA "Galilei" di Caltanissetta e del dirigente **Alfonso d'Ambrosio** dirigente dell'Istituto Lozzo, Atestino e Vo' Euganeo, dove è stata attivata una particolare sperimentazione didattica a seguito del Covid-19.

A conclusione del Convegno una tavola rotonda sulla cultura di rete ha consentito la socializzazione delle esperienze dei RdR – La Rete delle Reti – realizzate a Torino con la Rete SIRQ, esposte da **Vito Infante**; a Salerno dalla rete LISACA, come ha testimoniato **Annalisa Frigenti**; dalla rete FARO di Palermo, coordinata dall'ispettore **Sebastiano Pulvirenti** ed è stata presentata dalla dirigente **Castorina**, in reggenza alla scuola di Melilli.

Gli interventi finali del past president di AICQ Education, **Paolo Senni** e della presidente **Caterina Pasqualin**; la presentazione della rete AMICO, illustrata da **Giacomo Dalseno** e del Centro studi Au.Mi.Re. **Mariella Paglialunga** hanno ampliato i colori dell'arcobaleno delle reti scolastiche che hanno fatto da apripista al cammino dell'autonomia e dell'innovazione, apportando nella vita scolastica semi di qualità, di operatività didattica efficace, positivi risultati nel tempo, incoraggiando i docenti più volenterosi a scommettersi per la costruzione della scuola di qualità.

AICQAUTONOMIACONVEGNOQUALITÀSCUOLA



Consorzio
AetnaNet

AUTONOMIA E QUALITÀ. CONVEGNO MARATONA PROMOSSO DA AICQ (Associazione Italiana Cultura e Qualità)

Data: Giovedì, 14 gennaio 2021 ore 11:39:23 CET

Argomento: Redazione



La XII edizione del Convegno Nazionale del Settore Education di AICQ sul tema "Autonomia del Servizio Scolastico e Qualità Sostenibile - Potenzialità dell'Autonomia Scolastica in era Covid" ha avuto luogo il 12 gennaio dalle ore 14, alle ore 20,30

Oltre duecento partecipanti hanno seguito l'intensa carrellata d'interventi l'autonomia scolastica è stata esaminata e riletta alla luce della pandemia che ha messo a fuoco una cultura di scuola non ancora adeguata ai principi della qualità.

Dopo i sei interventi dei saluti istituzionali da parte dell'Assessore Regionale all'Istruzione, **Roberto Lagalla**; del Direttore dell'USR, **Stefano Suraniti**; dei presidenti

dell'Associazione Cultura e Qualità: **Giovanni Mattana** (nazionale), **Pietro**

Vitiello (regionale); **Caterina Pasqualin** (AICQ Education), coordinati dal referente AICQ Sicilia, **Carmelo Diana**, sono intervenuti 10 relatori, moderati dal Prof. **Salvatore La Rosa**, direttore della rivista "Le nuove frontiere della scuola" e presidente regionale AIDU. La *lectio magistralis* del prof. avv. **Alessandro Pajno** ha percorso il cammino storico dell'autonomia scolastica che scaturisce dagli artt, 32 e 34 della Costituzione, avviata con la Legge 537 del 1993 e definita con l'art. 21 della Legge 59 del 1997 e dal successivo Regolamento del DPR 275 del 1999

La Conferenza Nazionale della Scuola del 30 gennaio 1990, guidata dall'allora Ministro dell'Istruzione, On. Sergio Mattarella, oggi Presidente della Repubblica, ha aperto il "cantiere dell'innovazione scolastica" che si alimenta di autonomia e tende al miglioramento del servizio formativo nella direzione della qualità. Oggi, ha detto l'avv. Pajno, il "cantiere scuola" appare come cantiere "interrotto" o "abbandonato" e la tanto proclamata autonomia, vive di stenti, soffocata del virus della pandemia che ha prodotto limitazioni delle libertà personali, distanziamento sociale conflitto tra diritti soggettivi e interessi collettivi. Ancora una volta e ancor meglio l'autonomia è la risposta alle problematiche della scuola, progettando il futuro, ripensando al passato e attivando un'efficace cultura di rete, agevolata dalla tecnologia digitale che sollecita un'effettiva "connessione".

Ha preso quindi la parola **Roberto Ricci** dell'INVALSI, il quale ha indicato l'importanza dei dati di qualità del sistema scolastico, evidenziando come molti studenti, pur superando gli esami di maturità, mantengono il primo livello di competenze che equivale alla terza media.

La riflessione finale che in Olanda, dove le scuole sono efficienti e tecnologiche e la chiusura per la pandemia è stata limitata ad otto settimane, il rendimento scolastico ha subito un grave rallentamento. vien da pensare quali risultati emergeranno dalle prove Invalsi nella scuola italiana con 18 settimane di chiusura e le note carenze strutturali e tecnologiche.

Il panorama dell'INDIRE è stato illustrato da **Paola Nencioni** orientando l'innovazione della DAD verso un cammino di sviluppo che risulta efficace se la leadership del dirigente diventa "intermedia", coinvolgendo la responsabilità dei collaboratori, nel sentirsi tutti "azionisti" nell'impresa cooperativa della scuola.

Secondo **Gioacchino Lavanco** del dipartimento di psicologia dell'Università di Palermo la pandemia ha cancellato l'autonomia rendendo i docenti quasi "dispersi" dietro le slide della didattica a distanza, privi d'iniziativa e quasi "rassegnati" ad un destino di blocco.

La specificità dell'autonomia "agita" anche a seguito dell'organizzazione della scuola durante la pandemia, le modalità messe in atto per superarle, le resistenze al cambiamento sono emerse dagli interventi di **Maurizio Miraglia** del CIDI; **Maria Paola Iaquina** dell'osservatorio Dispersione scolastica della I Municipalità di Catania, **Vincenzo Curion** dell'Università Federico II di Napoli; **Maria Franca Intrabartolo** dell'IPSIA "Galilei" di Caltanissetta e del dirigente **Alfonso d'Ambrosio** dirigente dell'Istituto Lozzo, Atestino e Vo' Euganeo, dove è stata attivata una particolare sperimentazione didattica a seguito del Covid-19.

A conclusione del Convegno una tavola rotonda sulla cultura di rete ha consentito la socializzazione delle esperienze dei RdR - La Rete delle Reti - realizzate a Torino con la Rete SIRQ, esposte da **Vito Infante**; a Salerno dalla rete LISACA, come ha testimoniato **Annalisa Frigenti**; dalla rete FARO di Palermo, coordinata dall'ispettore **Sebastiano Pulvirenti** ed è stata presentata dalla dirigente **Castorina**, in reggenza alla scuola di Melilli.

Gli interventi finali del past president di AICQ Education, **Paolo Senni** e della presidente **Caterina Pasqualin**, la presentazione della rete AMICO, illustrata da **Giacomo Dalseno** e del Centro studi Au.Mi.Re. **Mariella Paglialunga** hanno ampliato i colori dell'arcobaleno delle reti scolastiche che hanno fatto da apripista al cammino dell'autonomia e dell'innovazione, apportando nella vita scolastica semi di qualità, di operatività didattica efficace, positivi risultati nel tempo, incoraggiando i docenti più volenterosi a scommettersi per la costruzione della scuola di qualità.

Giuseppe Adernò

AUTONOMIA E QUALITÀ

CONVEGNO MARATONA PROMOSSO DA AICQ

Associazione Italiana Cultura e Qualità

La XII edizione del Convegno Nazionale del Settore Education di AICQ sul tema “**Autonomia del Servizio Scolastico e Qualità Sostenibile - Potenzialità dell’Autonomia Scolastica in era Covid**” ha avuto luogo il 12 gennaio dalle ore 14, alle ore 20,30

Oltre duecento partecipanti hanno seguito l’intensa carrellata d’interventi l’autonomia scolastica è stata esaminata e riletta alla luce della pandemia che ha messo a fuoco una cultura di scuola non ancora adeguata ai principi della qualità.

Dopo i sei interventi dei saluti istituzionali da parte dell’Assessore Regionale all’Istruzione, **Roberto Lagalla**; del Direttore dell’USR, **Stefano Suraniti**; dei presidenti dell’Associazione Cultura e Qualità: **Giovanni Mattana** (nazionale), **Pietro Vitiello** (regionale); **Caterina Pasqualin** (AICQ Education), coordinati dal referente AICQ Sicilia, **Carmelo Diana**, sono intervenuti 10 relatori, moderati dal Prof. **Salvatore La Rosa**, direttore della rivista “Le nuove frontiere della scuola” e presidente regionale AIDU.

La *lectio magistralis* del prof. avv. **Alessandro Pajno** ha percorso il cammino storico dell’autonomia scolastica che scaturisce dagli artt. 32 e 34 della Costituzione, avviata con la Legge 537 del 1993 e definita con l’art. 21 della Legge 59 del 1997 e dal successivo Regolamento del DPR 275 del 1999

La Conferenza Nazionale della Scuola del 30 gennaio 1990, guidata dall’allora Ministro dell’Istruzione, On. Sergio Mattarella, oggi Presidente della Repubblica, ha aperto il “cantiere dell’innovazione scolastica” che si alimenta di autonomia e tende al miglioramento del servizio formativo nella direzione della qualità.

Oggi, ha detto l’avv. Pajno, il “*cantiere scuola*” appare come cantiere “*interrotto*” o “*abbandonato*” e la tanto proclamata autonomia, vive di stenti, soffocata del virus della pandemia che ha prodotto limitazioni delle libertà personali, distanziamento sociale conflitto tra diritti soggettivi e interessi collettivi.

Ancora una volta e ancor meglio l’autonomia è la risposta alle problematiche della scuola, progettando il futuro, ripensando al passato e attivando un’efficace cultura di rete, agevolata dalla tecnologia digitale che sollecita un’effettiva “connessione”.

Ha preso quindi la parola **Roberto Ricci** dell’INVALSI, il quale ha indicato l’importanza dei dati di qualità del sistema scolastico, evidenziando come molti studenti, pur superando gli esami di maturità, mantengono il primo livello di competenze che equivale alla terza media.

La riflessione finale che in Olanda, dove le scuole sono efficienti e tecnologiche e la chiusura per la pandemia è stata limitata ad otto settimane, il rendimento scolastico ha subito un grave rallentamento. vien da pensare quali risultati emergeranno dalle prove Invalsi nella scuola italiana con 18 settimane di chiusura e le note carenze strutturali e tecnologiche.

Il panorama dell’INDIRE è stato illustrato da **Paola Nencioni** orientando l’innovazione della DAD verso un cammino di sviluppo che risulta efficace se la leadership del dirigente diventa “intermedia”, coinvolgendo la responsabilità dei collaboratori, nel sentirsi tutti “azionisti” nell’impresa cooperativa della scuola.

Secondo **Gioacchino Lavanco** del dipartimento di psicologia dell’Università di Palermo la pandemia ha cancellato l’autonomia rendendo i docenti quasi “dispersi” dietro le slide della didattica a distanza, privi d’iniziative e quasi “rassegnati” ad un destino di blocco.

La specificità dell’autonomia “agita” anche a seguito dell’organizzazione della scuola durante la pandemia, le modalità messe in atto per superarle, le resistenze al cambiamento sono emerse dagli interventi di **Maurizio Miraglia** del CIDI; **Maria Paola Iaquinta** dell’osservatorio Dispersione scolastica della I Municipalità di Catania, **Vincenzo Curion** dell’Università Federico II di Napoli;

Maria Franca Intrabartolo dell'IPSIA "Galilei" di Caltanissetta e del dirigente **Alfonso d'Ambrosio** dirigente dell'Istituto Lozzo, Atestino e Vo' Euganeo, dove è stata attivata una particolare sperimentazione didattica a seguito del Covid-19.

A conclusione del Convegno una tavola rotonda sulla cultura di rete ha consentito la socializzazione delle esperienze dei RdR – La Rete delle Reti - realizzate a Torino con la Rete SIRQ, esposte da **Vito Infante**; a Salerno dalla rete LISACA, come ha testimoniato **Annalisa Frigenti**; dalla rete FARO di Palermo, coordinata dall'ispettore **Sebastiano Pulvirenti** ed è stata presentata dalla dirigente **Castorina**, in reggenza alla scuola di Melilli.

Gli interventi finali del past president di AICQ Education, **Paolo Senni** e della presidente **Caterina Pasqualin**, la presentazione della rete AMICO, illustrata da **Giacomo Dalseno** e del Centro studi Au.Mi.Re. **Mariella Paglialunga** hanno ampliato i colori dell'arcobaleno delle reti scolastiche che hanno fatto da apripista al cammino dell'autonomia e dell'innovazione, apportando nella vita scolastica semi di qualità, di operatività didattica efficace, positivi risultati nel tempo, incoraggiando i docenti più volenterosi a scommettersi per la costruzione della scuola di qualità.

Giuseppe Adernò